Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 132

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 11 giugno 1954 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Si avverte che per errore materiale nella testata della « Gazzetta Ufficiale » n. 130 è stata indicata la data del 9 maggio 1954 invece di quella del 9 giugno 1954.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 maggio 1954, n. 261.

Approvazione dell'atto 5 giugno 1952, concernente regolamento di rapporti fra lo Stato e il comune di Bari, per gli arenili di Porto Nuovo e del Filoscene.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' approvato l'atto 5 giugno 1952, n. 314 di repertorio, stipulato presso l'Intendenza di finanza di Bari, con il quale, mediante transazione, permuta e alienazione di beni patrimoniali dello Stato, sono state regolate, con il comune di Bari, le questioni riguardanti gli arenili siti in detta città, località Porto Nuovo e Filoscene.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 maggio 1954

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 15 maggio 1954, n. 262.

Aumento delle penalità previste per infrazioni alle norme sulla risicoltura.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'inosservanza degli articoli 213 e 214 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, è applicabile l'ammenda da lire 1000 a lire 5000 per ogni lavoratore cui si riferisce la contravvenzione.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 maggio 1954

EINAUDI

SCELBA — VIGORELLI — DE PIETRO

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 15 maggio 1954, n. 263.

Norme a favore degli Enti religiosi ed elemosinieri della Sicilia per la libera disposizione delle rendite già vincolate con il decreto dittatoriale 9 giugno 1860, n. 24.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le norme di cui al decreto del Dittatore Garibaldi in data 9 giugno 1860, n. 24, ed all'art. 1 della legge 2 aprile 1865, n. 2226, cessano di avere vigore dal 1° luglio 1953. Da detta data le Opere pie, le Fidecommissarie e gli altri Istituti indicati nei cennati provvedimenti recuperano la libera disposizione delle loro entrate.

Art. 2.

I titoli costituiti in deposito ed in cauta custodia dagli Enti, di cui all'articolo precedente, saranno a questi ultimi restituiti a cura delle Amministrazioni detentrici, previo soddisfacimento di quanto dovuto all'Erario a tutto il 30 giugno 1953.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 maggio 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 19 maggio 1954, n. 264.

Cessione al comune di Imperia dell'area ricavata dalla parziale demolizione dell'edificio denominato « ex Casa di lavoro » di Oneglia e della parte di tale fabbricato non ancora demolita, di proprietà dello Stato, in permuta del compendio costituente la caserma « Vittorio Emanuele » di Porto Maurizio, di proprietà di detto Comune.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' autorizzata la cessione al comune di Imperia dell'area ricavata dalla parziale demolizione dell'edificio denominato « ex Casa di lavoro » di Oneglia e della parte di tale fabbricato non ancora demolita, di proprietà dello Stato e del complessivo valore di 150.000.000 di lire, in permuta del compendio comunale costituente la caserma « Vittorio Emanuele » di Porto Maurizio, del valore di lire 100.000.000, con corresponsione, da parte del Comune, della somma a conguaglio di lire 50.000.000, da pagarsi in dieci rate annuali con gli interessi legali a scalare, e con l'obbligo di attuare sul compendio ad esso trasferito il piano di ricostruzione edilizia approvato con decreto n. 2522 in data 28 settembre 1950 del Ministero dei lavori pubblici.

Il Ministro per le finanze approverà la relativa convenzione con proprio decreto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1954

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954.

Proroga dei poteri conferiti al commissario per la gestione straordinaria della Cassa di assistenza del Sindacato nazionale delle belle arti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 maggio 1936, n. 1216, con il quale è stata riconosciuta giuridicamente la Cassa di assistenza del Sindacato nazionale delle belle arti e ne è stato approvato lo statuto;

Visto il proprio decreto 10 gennaio 1950, con il quale l'avv. Giorgio Pinci è stato nominato commissario per la gestione straordinaria della Cassa suddetta per il periodo di un anno, e i successivi decreti per la conferma in carica del predetto commissario fino al 31 dicembre 1953;

Considerato che l'avv. Giorgio Pinci non ha potuto espletare il suo compito entro il suddetto termine;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'avv. Giorgio Pinci continua ad esercitare le funzioni di commissario per la gestione straordinaria della Cassa di assistenza del Sindacato nazionale delle belle arti, con i poteri conferitigli con il decreto 10 gennaio 1950, fino al 31 dicembre 1954.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1954

EINAUDI

GUI — ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei Conti, addì 19 *maggio* 1954
Registro n. 8 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 98. — BAGNOLI

(2643)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1954.

Revoca del provvedimento di sequestro della Rappresentanza generale per l'Italia in Roma della Compagnia di assicurazioni generali « La Mannheim », con sede in Mannheim.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 4 luglio 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Rappresentanza generale per l'Italia in Roma, via San Basilio n. 19, della Compagnia di assicurazioni generali « La Mannheim », con sede in Mannheim, e nominato sequestratario il sig. Amedeo Marchisio;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro della suindicata Rappresentanza;

Vista la deliberazione adottata nella riunione del 26 giugno 1952 dal Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Sentito il Ministero dell'industria e del commercio, Ispettorato assicurazioni private;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto 4 luglio 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Rappresentanza generale per l'Italia in Roma della Compagnia di assicurazioni generali « La Mannheim », con sede in Mannheim.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 maggio 1954

Il Ministro: GAVA

(2845)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1954.

Costituzione del Comitato di sorveglianza sulla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di La Spezia.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il decreto Ministeriale addì 11 febbraio 1954, col quale il Consorzio agrario provinciale di La Spezia, società cooperativa a responsabilità limitata, è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Veduto l'art. 2 del suddetto decreto, col quale il commissario liquidatore è stato autorizzato a continuare l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio), a' sensi dell'art. 206 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Veduto il combinato disposto degli artt. 35 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, 2542 del Codice civile e 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Atteso che con l'autorizzazione all'esercizio provvisorio il Consorzio continua a svolgere, nell'interesse degli agricoltori della Provincia, tutte le attività previste dallo statuto ivi comprese le gestioni per conto dello Stato, per cui è manifesta l'opportunità di provvedere alla nomina del Comitato di sorveglianza;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito il Comitato di sorveglianza sulla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di La Spezia a' sensi dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e con effetti dall'11 febbraio 1954, e ne sono nominati componenti i signori:

Bozzelli dott. Guido, direttore capo divisione a riposo presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Lamenza rag. Giovanni, direttore di ragioneria presso l'Intendenza di finanza di La Spezia;

Migliaccio ing. Carlo, ispettore superiore centrale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 2.

Il Comitato, di cui è nominato presidente il rag. Giovanni Lamenza, resterà in carica sino al termine della liquidazione e, oltre agli adempimenti eventuali di competenza, redigerà ogni sei mesi, ai sensi dell'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, un rapporto sull'andamento della gestione, da allegare alla relazione semestrale che il commissario liquidatore è tenuto a rimettere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato, a cura del commissario liquidatore, al Registro delle imprese di La Spezia.

Roma, addì 3 giugno 1954

Il Ministro: MEDICI

(2843)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1954.

Determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2842;

Visto il decreto interministeriale 28 giugno 1951, col quale venne sostituita la tabella approvata con decreto interministeriale 5 giugno 1950 contenente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero;

Visto il decreto interministeriale 30 giugno 1952 (*Gazzetta Ufficiale* n. 154, 5 luglio 1952);

Ritenuta la necessità di apportare nella tabella stessa modificazioni per esigenze di carattere tecnico;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Decreta:

Art. 1.

La determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero è stabilita in conformità della tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Salvo quanto è disposto nel capoverso successivo, la tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con decreto interministeriale 28 giugno 1951, è abrogata e sostituita da quella di cui al precedente art. 1.

L'Istituto nazionale per il commercio estero è autorizzato a consentire le spedizioni all'estero di riso nazionale lavorato corrispondente alle caratteristiche e munito delle denominazioni previste dalla tabella di cui al precedente comma, in quanto trattasi di partite oggetto di contratti conclusi con gli acquirenti esteri anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto e sempreché tali contratti siano denunziati all'Istituto predetto entro quindici giorni dalla medesima data.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 5 giugno 1954

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
VILLABRUNA

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero

Tipi di riso italiano a grana lunga:

Arborio

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Arborio, in partite di alto grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	2 —%
Rottura grossa	4 —%
Grani gessati	3,50%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75%
Umidità	14,50%

Carolina sublime

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Sesia, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di primo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	5 —%
Rottura grossa	3 —%
Grani gessati	1,50%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,50%
Umidità	14,50%

Carolina

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà Razza 77 e Rinaldo Bersani, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di primo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	3 —%
Rottura grossa	3 —%
Grani gessati	1,50%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75%
Umidità	14,50%

Tipi di riso italiano a grana grossa:

Vialone

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Vialone, in partite di ottimo grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	5 —%
Rottura grossa	2,50%
Grani gessati	3 —%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,50%
Umidità	14,50%

Maratelli

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, in partite di alto grado di purezza, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	5 —%
Rottura grossa	3 —%
Grani gessati	3 —%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75%
Grani ambrati	tracce
Umidità	14,50%

Per tutti i tipi a grana lunga ed a grana grossa:

a) sono ammesse le tre lavorazioni: a raffinato (o naturale), a oleato (o camolino) ed a brillato;

b) per la lavorazione ad oleato la tolleranza del grado di umidità è aumentata del 1/2 per cento;

c) è tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore al 2%, oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Tipi di riso italiano a grana tonda:

Splendore superiore oppure A A A

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altre similare, buona media dell'annata, pasta chiara, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura:

	Tolleranze
Grani striati rossi	2 —%
Rottura grossa	2 —%
Grani gessati	2 —%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75%
Umidità	14,50%

Splendore

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altre similare, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado, bene brillato:

	Tolleranze
Grani striati rossi	3 —%
Rottura grossa	3 —%
Grani gessati	2,50%
Grani vaiolati e/o con striature nere	1 —%
Grani ambrati	0,25%
Umidità	14,50%

Oleato superiore

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara da lavorazione di primo grado, di perfetta oleatura:

	Tolleranze
Grani striati rossi	2 —%
Rottura grossa	2 —%
Grani gessati	2 —%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75%
Umidità	15 —%

Oleato

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado, bene oleato:

	Tolleranze
Grani striati rossi	3 —%
Rottura grossa	3 —%
Grani gessati	2,50%
Grani vaiolati e/o con striature nere	1 —%
Grani ambrati	0,25%
Umidità	15 —%

Naturale superiore

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, da lavorazione di primo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	2 —%
Rottura grossa	2 —%
Grani gessati	2 —%
Grani vaiolati e/o con striature nere	0,75%
Umidità	14,50%

Naturale

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare, buona media dell'annata, da lavorazione di secondo grado:

	Tolleranze
Grani striati rossi	3 —%
Rottura grossa	3 —%
Grani gessati	2,50%
Grani vaiolati e/o con striature nere	1 —%
Grani ambrati	0,25%
Umidità	14,50%

NB. — Nei tipi a grana tonda a lavorazione di secondo grado è tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore all'1 % oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Tolleranze. — Le tolleranze si intendono a percentuale ponderale.

Purezza. — Il grado di purezza si intende unicamente riferito alla produzione media dell'annata.

Lavorazione di primo grado. — Si intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati.

Lavorazione di secondo grado. — Si intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti senz'altro alla brillatura.

Lavorazione a raffinato. — Si intende la lavorazione che asporta al riso già sgusciato tutto il pericarpio, fino all'albume.

Lavorazione a oleato. — E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato, che consiste in una leggera oleatura alla superficie dell'albume, con olio inodoro e commestibile.

Lavorazione a brillato. — E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato, che consiste nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco, onde dare aspetto brillante al riso.

Grani striati rossi. — Sono quelli che presentano nel senso longitudinale delle striature, anche accentuate, di colore rosso.

Rottura grossa. — Comprende il corpetto e la mezzagrana; esclude quindi la risina, la puntina e la scaglietta.

Grani vaiolati. — Sono quelli che portano un evidente o quasi totalmente opachi o farinosi, per non avere raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

Grani vaiolati. — Sono quelli che portano un veidente macchia alla superficie che non pregiudichi il valore alimentare del cereale. Sono assimilati ai grani vaiolati e compresi quindi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano linee nere o aloni circolari neri tali da pregiudicare l'aspetto del prodotto.

Grani ambrati. — Sono quelli con leggera tinta giallognola.

Pasta chiara. — Deve intendersi in rapporto alle condizioni della produzione dell'annata.

Tipi e denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero

TIPI	Grado di lavorazione	Tolleranze					
		Grani striati rossi	Rottura grossa	Grani gessati	Grani vaiolati e/o con striature nere	Gran ambrati	Umidità
Tipi riso italiano a grana lunga (a)							
1. Arborio	2°	2	4	3½	¾	—	14½
2. Carolina sublime	1°	5	3	1½	½	—	14½
3. Carolina	1°	3	3	1½	¾	—	14½
Tipi riso italiano a grana grossa (a)							
1. Vialone	2°	5	2½	3	½	—	14½
2. Maratelli	2°	5	3	3	¾	tracce	14½
Tipi riso italiano a grana tonda (b)							
1. Splendore superiore oppure A A A	1°	2	2	2	¾	—	14½
2. Splendore	2°	3	3	2½	1	¼	14½
3. Oleato superiore	1°	2	2	2	¾	—	15
4. Oleato	2°	3	3	2½	1	¼	15
5. Naturale superiore	1°	2	2	2	¾	—	14½
6. Naturale	2°	3	3	2½	1	¼	14½

(*a*) Sono ammesse le tre lavorazioni a raffinato a oleato ed a brillato. Per la lavorazione ad oleato, la tolleranza del grado di umidità è aumentata del ½ per cento. E' tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore al 2%, oltre la percentuale normale di rottura grossa.

(*b*) Nei tipi a grana tonda a lavorazione di secondo grado è tollerata la presenza di grani spuntati in misura non superiore all'1 %, oltre la percentuale normale di rottura grossa.

Roma, addì 5 giugno 1954

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
VILLABRUNA

(2844)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 5 giugno 1954.

Costituzione della Commissione con funzioni consultive sulla disciplina della produzione e del commercio degli alimenti per la prima infanzia e dei prodotti dietetici, per l'anno 1954.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto l'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, n. 578, che dispone la istituzione di una Commissione con funzioni consultive sulla disciplina della produzione e del commercio degli alimenti per la prima infanzia e dei prodotti dietetici;

Decreta:

E' istituita per l'anno 1954 la Commissione con funzioni consultive di cui alle premesse della quale fanno parte i sottoelencati componenti:

Presidente:

1) prof. dott. Marotta Domenico, direttore generale dell'Istituto superiore di sanità.

Componenti:

2) prof. dott. Cramarossa Saladino, direttore generale dei Servizi medici dell'A.C.I.S.;
3) prof. dott. Bergami Gino, professore ordinario di fisiologia umana nell'Università di Napoli;
4) on. prof. dott. Caronia Giuseppe, professore ordinario di clinica pediatrica nell'Università di Roma;
5) prof. dott. Frontali Gino, direttore della clinica pediatrica della Università di Roma;
6) prof. dott. Visco Sabato, professore ordinario di fisiologia generale nell'Università di Roma;
7) prof. dott. Di Guglielmo Giovanni, direttore di clinica medica nell'Università di Roma;
8) prof. dott. Di Mattei Pietro, direttore dell'Istituto di farmacologia;
9) prof. dott. Serianni Emidio, professore ordinario di fisiologia umana nell'Università di Roma;
10) prof. dott. Travia Luigi, libero docente di clinica medica nell'Università di Roma;
11) dott. Polini Roberto, capo divisione nel Ministero dell'industria e commercio;
12) prof. dott. Mastromarino Alberto, rappresentante dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;
13) dott. Costa Mario, rappresentante del Ministero del commercio con l'estero;
14) dott. Palma Giuseppe, capo divisione dell'A.C.I.S.;
15) dott. Prosperi Simone, capo divisione dell'A.C.I.S.;
16) prof. dott. La Parola Guido, del Laboratorio di clinica dell'Istituto superiore di sanità.

Segretario:

dott. Proja Marcello, medico provinciale aggiunto dell'A.C.I.S.

Roma, addì 5 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2846)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4258 in data 28 maggio 1954, l'avv. Santi Guido Cacopardo è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

(2739)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il fiume Musestre in comune di Silea (Treviso).

Con decreto del 14 febbraio 1953, n. 1258, emesso dal Ministero dei lavori pubblici di concerto con quello delle finanze si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il fiume Musestre in comune di Silea (Treviso), individuato nel catasto dello stesso Comune alla sezione C, foglio III, mappale 107/a, della superficie di ettari 0.06.63 ed indicato nell'estratto catastale in data 2 marzo 1951 in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2799)

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti alla sistemazione del torrente Scrivia, dal ponte di Serravalle Scrivia al confine tra le provincie di Alessandria e Pavia in destra e in sinistra sino alla foce dello Scrivia nel Po.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, n. 325 (registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1954, registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 117) sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti alla sistemazione del torrente Scrivia, dal ponte di Serravalle Scrivia della camionale Genova-Valle del Po al confine tra le provincie di Alessandria e Pavia in destra e in sinistra sino alla foce dello Scrivia nel Po, ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro delimitato con linea rossa nella corografia in scala 1:25000 in data 28 novembre 1952 che, vistata dal Ministro per i lavori pubblici, fa parte integrante del decreto stesso.

(2680)

Variante al piano di ricostruzione di Orsogna (Chieti)

Con decreto Ministeriale 26 maggio 1954, n. 1894, previa decisione sulle opposizioni presentate, è stata approvata una variante al piano di ricostruzione di Orsogna, vistata in due planimetrie in scala 1:1000.

Per l'attuazione delle opere previste in detta variante resta fermo il termine 28 gennaio 1955, fissato dal decreto Ministeriale 26 gennaio 1951, n. 24.

(2659)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1954, registro n. 15, foglio n. 165, è respinto il ricorso del sig. Daniele Ceruti contro il piano finanziario per l'adeguamento dei canoni di affitto degli alloggi di proprietà dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia.

(2660)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Hone-Bard », con sede nel comune di Hone (Aosta), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1954, registro n. 8, foglio n. 170, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del decreto legislativo 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Hone-Bard », con sede nel comune di Hone (Aosta), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Bordet Luigi fu Maurizio, presidente;
Bordet Giovanni fu Anselmo, vice presidente;
Priot Giovanni fu Celestino, Guglielmetti Giovanni fu Celestino e Bettari Giovanni fu Lorenzo, membri.

(2674)

Riconoscimento della natura di consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio idraulico del piano del Padule, con sede in Sovicille (Siena).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 19324 in data 25 maggio 1954, al Consorzio idraulico del piano del Padule, con sede in Sovicille (Siena), è stata riconosciuta anche la natura di consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed è stato approvato, con modifiche, il nuovo statuto consortile, già omologato dal Prefetto di Siena.

(2654)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Attigliano (Terni), dell'estensione di ettari 310, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 18 agosto 1951, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957.

La zona di ripopolamento e cattura di Terni, località Carsoli, dell'estensione di ettari 300, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 1° agosto 1951, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957.

La zona di ripopolamento e cattura di Sermide (Mantova), dell'estensione di ettari 435 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 2 gennaio 1951, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957.

La zona di ripopolamento e cattura di Borgoforte (Mantova), dell'estensione di ettari 590 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 3 gennaio 1951, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957.

La zona di ripopolamento e cattura di Parma-Baganza, della estensione di ettari 752, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 luglio 1948, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957.

(2798)

Ampliamento di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Massa Martana (Perugia), della estensione di ettari 750 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 23 marzo 1951, viene ampliata su fondi contigui della superficie di ettari 40 circa. Detta zona assume, pertanto, la estensione complessiva di ettari 790 circa e resta così delimitata:

nord: comunanza agraria di Viepri-San Giacomo;

est: comune di Giano dell'Umbria «Fossetta» e Piangrande;

sud: Passo del Lupo e fontana di Zampani;

ovest: Passo Zampani-La Casaccia.

(2792)

Divieti di caccia e uccellagione

Fino a nuova disposizione, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, della estensione di ettari 200 circa, compresa nel comune di Mele, località Monte Poggio, delimitata dai seguenti confini:

dalla fontana Bellagamba, strada mulattiera, Cascina Re, Gola della Mula e, per costiera, fino allo spartiacque di Prato d'Ermo; da qui sempre per costiera, passando per Monte Ottine fino alle Cave di Baistrello, indi rio Baistrello fino ad incontrare il torrente Castagna; detto torrente in direzione Cascina Gallo e rio Capannone fino all'incrocio con il rio Giandotto e quindi per fontana Bellagamba.

Fino a nuova disposizione, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, dell'estensione di ettari 720 circa, compresa nel comune di Torriglia, delimitata dai seguenti confini:

nord: dalla località Casoni attraversando la strada comunale Donette Pentema sulla cresta del monte, si raggiungono le sorgenti del torrente Pentemina, indi linea elettrica e torrente Pentemina;

ovest: torrente Pentemina e sentiero che dal torrente conduce a Scabbiabella;

sud: strada comunale che da Scabbiabella conduce a Marzano, indi strada detta «Vecchia» che da Marzano conduce a Casabianca;

est: strada statale n. 45, da Casabianca al ponte di Laccetto (inizio di via Mario Costa) indi torrente Laccetto fino alle sue sorgenti (località Casoni).

Fino a nuova disposizione, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, della estensione di ettari 222, compresa nel comune di Casarza Ligure, *delimitata dai seguenti confini*:

da quota 228 sul torrente Cacarello col bivio del rio Vallegrande in località «Sotto gli scogli neri», costeggia la valle del torrente Cacarello a quota 91 incontra la valle del Lago; traversa le frazioni di Barletti e San Michele, incontra la strada provinciale di Velva alla progressiva km. 3; da qui detta strada fino a quota 58; indi strada comunale per Bargone; da quota 218 rio San Paolo fino alla foce a quota 356; da qui strada per Gardini fino a quota 365; da qui alla quota 228.

(2795)

Proroga di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 26 luglio 1953, nella zona di Torre de' Picenardi ed Isola Dovarese (Cremona), dell'estensione di ettari 431, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 25 luglio 1952, nella zona di San Giovanni in Croce (Cremona), dell'estensione di ettari 616, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 24 luglio 1952, nella zona di Persico Dosimo (Cremona), dell'estensione di ettari 500, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 22 luglio 1952, nella zona di Piadena (Cremona), dell'estensione di ettari 240, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 21 luglio 1952, nella zona di Castelverde (Cremona), dell'estensione di ettari 450, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 15 giugno 1953, nella zona di Martignano Po e Casalmaggiore (Cremona), dell'estensione di ettari 803, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

(2796)

Spostamento del periodo di divieto di pesca della tinca nelle acque delle provincie di Roma e di Viterbo

Per il corrente anno, il divieto di pesca della tinca, nelle provincie di Roma e di Viterbo, rimane fissato per il periodo 16 giugno 15 luglio.

(2726)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

AVVISI

Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 246 Agricoltura), è stata determinata in L. 420.521 (lire quattrocentoventimilacinquecentoventuno) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cerignola (provincia di Foggia) della superficie di ettari 4.14.72, espropriati nei confronti della ditta BIANCHI Ciro fu Vincenzo e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2258, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 2).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 420.000 (lire quattrocentoventimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 247 Agricoltura), è stata determinata in L. 10.395.229 (lire diecimilionitrecentonovantacinquemiladuecentoventinove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Nardò (provincia di Lecce) della superficie di ettari 114.48.71, espropriati nei confronti della ditta CHIANURA Giovanni fu Giovanni e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2287, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 3).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 10.395.000 (lire diecimilionitrecentonovantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 248 Agricoltura), è stata determinata in L. 558.500 (lire cinquecentocinquantottomilacinquecento) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Massafra (provincia di Taranto) della superficie di ettari 2.14.85, espropriati nei confronti della ditta COLELLA Carlo fu Luigi e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4303, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 555.000 (lire cinquecentocinquantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 252 Agricoltura), è stata determinata in L. 768.042 (lire settecentosessantottomilaquarantadue) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Massafra (provincia di Taranto) della superficie di ettari 18.87.28, espropriati nei confronti della ditta FUMAROLA Laura fu Angelantonio in Picaro e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 3036, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 9 del 13 gennaio 1953 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 765.000 (lire settecentosessantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 253 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.250.335 (lire unmilioneduecentocinquantamilatrecentotrentacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tursi (provincia di Matera) della superficie di ettari 18.88.19, espropriati nei confronti della ditta GINNARI SATRIANI Nicola fu Giuseppe e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2080, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 294 del 19 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 2).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.250.000 (lire unmilioneduecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 254 Agricoltura), è stata determinata in L. 2.049.150 (lire duemilioniquarantanovemilacentocinquanta) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tursi (provincia di Matera) della superficie di ettari 82.83.19, espropriati nei confronti della ditta LATRONICO Giuseppe fu Salvatore e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3669, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.045.000 (lire duemilioniquarantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 255 Agricoltura), è stata determinata in L. 6.952.320 (lire seimilioninovecentocinquantaduemilatrecentoventi) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tursi (provincia di Matera) della superficie di ettari 317.45.11, espropriati nei confronti della ditta LATRONICO Giuseppe fu Salvatore e trasferiti in proprietà all'Ente

per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3670, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 6.950.000 (lire seimilioninovecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 256 Agricoltura), è stata determinata in L. 250.190 (lire duecentocinquantamilacentonovanta) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tursi (provincia di Matera) della superficie di ettari 3.68.74, espropriati nei confronti della ditta LATRONICO Mario fu Giuseppe e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2106, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 294 del 19 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 3).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 250.000 (lire duecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 257 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.531.701,20 (lire unmilionecinquecentotrentunomilasettecentouno e cent. 20) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Stornarella (provincia di Foggia) della superficie di ettari 18.75.99, espropriati nei confronti della ditta MILANI Carlo fu Francesco e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2306, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 4).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.530.000, (lire unmilionecinquecentotrentamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 263 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.102.665 (lire unmilionecentoduemilaseicentosessantacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Rotondella (provincia di Matera) della superficie di ettari 17.20.82, espropriati nei confronti della ditta PETROSINI Luigi fu Giovanni Battista e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 4).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.100.000 (lire unmilionecentomila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 1954 (registro n. 8, foglio n. 266 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.188.810 (lire unmilionecentottantottomilaottocentodieci) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Lucera (provincia di Foggia) della superficie di ettari 15.18.41, espropriati nei confronti della ditta TROTTA Diodato di Francesco Paolo e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2161, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 294 del 19 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 4).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.185.000 (lire unmilionecentottantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(2830)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari

Il sig. Adriano Scarpa fu Giuseppe, nato a Chioggia il 19 febbraio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, rilasciatogli dalla Università di Torino in data 5 novembre 1948, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso, da lui sostenuti nell'anno 1944-45.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(2822)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa edilizia « Domi Vita est », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 24 aprile 1954, la Società cooperativa edilizia « Domi Vita est », con sede in Roma, costituita con atto in data 26 gennaio 1948 per notaio dott. Giorgio Albertazzi, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che occorra la nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2815)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa «Lavoratori di Zenson di Piave», con sede in Zenson di Piave

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 24 aprile 1954, la Società cooperativa « Lavoratori di Zenson di Piave », con sede in Zenson di Piave, costituita con atto 6 ottobre 1945 del dott. Leandro Biadene notaio residente in Roncade, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(2817)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di lavoro « Omnia Reduci », con sede in Vittorio Veneto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 24 aprile 1954, la Società cooperativa di lavoro « Omnia Reduci » con sede in Vittorio Veneto (Treviso), costituita con atto in data 22 gennaio 1946 per notaio dott. Alfonso Vasceliari, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(2814)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 131

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 giugno 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,75	635 —
» Firenze	624,80	633 —
» Genova	624,75	634 —
» Milano	624,76	635 —
» Napoli	624,70	635,10
» Palermo	—	—
» Roma	624,76	635,125
» Torino	624,75	633 —
» Trieste	624,75	—
» Venezia	624,77	634,25

Media dei titoli del 10 giugno 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,20
Id. 3,50 % 1902	63,20
Id. 3 % lordo	82 —
Id. 5 % 1935	96,60
Redimibile 3,50 % 1934	82,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,175
Id. 5 % 1936	94 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,80

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 10 giugno 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,76
1 dollaro canadese	»	635,06

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,33

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Agrigento in data 10 maggio 1952, n. 8575, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento è costituita come appresso:

Presidente
Moscato dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:
Infurna dott. Giuseppe, medico provinciale;
D'Angelo dott. Giovanni, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Curaba dott. Francesco, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Stornajuolo Anna, ostetrica condotta.

Segretario:
Vella dott. Antonino, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Agrigento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 maggio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2763)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Palermo in data 14 aprile 1953, n. 30280, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo è costituita come appresso:

Presidente:
Liotta dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
De Grazia dott. Giuseppe, medico provinciale;

Giaccone prof. Antonino, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Garofalo prof. Agostino, docente in ostetricia;
Schimmenti Giovanna, ostetrica condotta.

Segretario:

Mancuso dott. Salvatore, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 maggio 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2762)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Costituzione della Commissione esaminatrice delle prove scritte, orali e pratiche per il conseguimento del certificato internazionale di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista a bordo delle navi mercantili, nella sessione ordinaria 1954.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 6 febbraio 1942, n. 128, che stabilisce le norme per la concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili;

Visto il regio decreto 17 luglio 1942, n. 1003, contenente il regolamento di applicazione della legge sopra citata;

Visto il decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni 29 gennaio 1954, col quale si approvano i programmi di esami per la sessione ordinaria del 1954;

Considerato che essendosi col 1° aprile 1954 aperta la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei certificati internazionale di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista, è indispensabile procedere al più presto a costituire la Commissione esaminatrice secondo il disposto del secondo comma dell'art. 1 del regio decreto 17 luglio 1942, numero 1003;

Vista la designazione del proprio rappresentante fatta dal Ministero della difesa-Marina con foglio n. 18560 del 2 aprile 1954, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 126;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione esaminatrice delle prove scritte, orali e pratiche pel conseguimento del certificato internazionale di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista a bordo delle navi mercantili, nella sessione ordinaria 1954, è così costituita:

Presidente:

Accornero comm. dott. Attilio, capo divisione presso l'Istituto superiore p. t.

Membri:

Bigi ing. dott. Augusto, capo divisione presso il Ministero delle poste e telecomunicazioni;
Cap. r. t. Autera Cesare, del Ministero difesa-Marina.

Funge da segretario della Commissione il rag. Russo Mario (grado 10°, gruppo *B*) del servizio T. R. T., Divisione II radio.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina dei membri aggregati per la geografia e le lingue estere da designarsi da parte del Provveditorato agli studi di Roma.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1954

Il Ministro: CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1954
Registro n. 15 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 342

(2870)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria generale del concorso a sessantadue posti di vicesegretario in prova nell'Amministrazione civile

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 31 marzo 1953, col quale è stato indetto un concorso per esami a sessantadue posti di vicesegretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, di cui tre riservati a termini dell'art. 1, comma secondo, del bando;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Veduta la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Veduto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati della Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso per sessantadue posti di vicesegretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno:

COGNOME E NOME	Scritti	Orale	TOTALE
1. Caianiello Girolamo	44,66	45 + 2 franc. e inglese	91,66
2. De Rosa Arnaldo, combattente	44,66	41,15 + 2 franc. e inglese	87,81
3. Contardi Guido, combattente	43,66	44,10	87,76
4. Sassu Alberto	44,33	43 —	87,33
5. Pispisa Basilio	43 —	41 —	84 —
6. Santelia Domenico	42,33	41 —	83,33
7. Cardaci Vittorio	44 —	39 —	83 —
8. Piccolo Giuseppe	43,33	39 —	82,33
9. Urzì Mario	41 —	41 —	82 —
10. Caineri Silvano	39,66	42,20	81,86
11. Salvia Michele	41,66	40,15	81,81
12. Pilia Marco	41,66	40,10	81,76
13. Martelli Folco	43,33	38 —	81,33
14. Falsetti Mario	44,66	36 —	80,66
15. Feliciangeli Umberto	44 —	36 —	80 —
16. Attardo Michele	39,66	40 —	79,66
17. Damiani Giacomo, partigiano combattente	38,33	40 —	78,33
18. Forzano Antonino	40 —	38,15	78,15
19. Sandomenico Costantino	43 —	35,10	78,10
20. Giucastro Attilio	41,66	36 —	77,66
21. D'Arezzo Guido	41,33	36 —	77,33
22. Riccioni Luigi	44 —	33 —	77 —
23. Lugaro Michele	42,33	34 —	76,33
24. Ratiglia Piero	37 —	38,20	75,20
25. Prestipino Giarritta Antonino	40 —	35,15	75,15
26. Staro Giuseppe	41 —	34,10	75,10
27. Iovino Giuseppe	41,33	33,15	74,48
28. Mannino Vincenzo	39,33	35,10	74,43
29. Maiello Vincenzo	41 —	33 —	74 —
30. Fontana Nereo	39,66	34 —	73,66
31. Iovino Angelo	39 —	34,15	73,15
32. Gemma Giuseppe	41 —	32,10	73,10
33. Marrocchi Giovanni	38,66	34 —	72,66
34. Savini Gabriele	38,33	34,15	72,48
35. Giglio Salvatore	38,33	34,10	72,43
36. Falcone Luigi	40,66	31,15	71,81
37. Rinaldi Luigi	36,66	35,10	71,76
38. Pezzano Paolo	39,33	32 —	71,33
39. Magliulo Luigi	39 —	32,15	71,15
40. La Torre Giovanni	41 —	30,10	71,10

COGNOME E NOME	Scritti	Orale	TOTALE
41. Pavone Filippo	37 —	34 —	71 —
42. Cosenza Calogero	36,66	34 —	70,66
43. Nocchetti Vincenzo	40 —	30 + 0,50 inglese e tedesco	70,50
44. De Luca Pasquale	39,66	30 —	69,66
45. Ajello Raffaele	39,33	30 —	69,33
46. Lordi Pietro	37 —	32,15	69,15
47. Casadei Ettore	39 —	30,10	69,10
48. Saulino Aldo	38,66	30 —	68,66
49. Tenace Antonio, combattente	38,33	30 —	68,33
50. Pisano Massimo	38 —	30,10	68,10
51. Maggiore Giuseppe	38 —	30 —	68 —
52. Alibrandi Vincenzo	37,66	30 —	67,66
53. Giusti Filippo	37,33	30 —	67,33
54. Barbera Mariano	36,66	30 —	66,66
55. Giraldi Luigi	35 —	30 —	65 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine sottoindicato:

1. Caianiello Girolamo
2. De Rosa Arnaldo, combattente
3. Contardi Guido, combattente
4. Sassu Alberto
5. Pispisa Basilio
6. Santella Domenico
7. Cardaci Vittorio
8. Piccolo Giuseppe
9. Urzì Mario
10. Caineri Silvano
11. Salvia Michele
12. Pilia Marco
13. Martelli Folco
14. Falsetti Mario
15. Feliciangeli Umberto
16. Attardo Michele
17. Damiani Giacomo, partigiano combattente
18. Forzano Antonino
19. Sandomenico Costantino
20. Giucastro Attilio
21. D'Arezzo Guido
22. Riccioni Luigi
23. Lugaro Michele
24. Ratiglia Piero
25. Prestipino Giarritta Antonino
26. Staro Giuseppe
27. Iovino Giuseppe
28. Mannino Vincenzo
29. Maiello Vincenzo
30. Fontana Nereo
31. Iovino Angelo
32. Gemma Giuseppe
33. Marrocchi Giovanni
34. Savini Gabriele
35. Giglio Salvatore
36. Falcone Luigi
37. Rinaldi Luigi
38. Pezzano Paolo
39. Magliulo Luigi
40. La Torre Giovanni
41. Pavone Filippo
42. Cosenza Calogero
43. Nocchetti Vincenzo
44. De Luca Pasquale
45. Ajello Raffaele
46. Lordi Pietro
47. Casadei Ettore
48. Saulino Aldo
49. Tenace Antonio, combattente
50. Pisano Massimo
51. Maggiore Giuseppe
52. Alibrandi Vincenzo
53. Giusti Filippo
54. Barbera Mariano
55. Giraldi Luigi

La graduatoria predetta sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il prefetto, direttore generale degli Affari generali e del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 aprile 1954

p. *Il Ministro*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1954
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 46. — Martorella

(2828)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Minervino Murge (Bari).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 21 novembre 1953, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Minervino Murge (Bari);

Visto il decreto Ministeriale 24 aprile 1954, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Minervino Murge (Bari), nell'ordine appresso indicato:

1. Piscopo dott. Raffaele	punti 86,74	su 132
2. Polledri dott. Angelo	» 84,53	»
3. Mona Cesare	» 83,93	»
4. Porretti Antonio	» 80,52	»
5. Caporusso dott. Domenico	» 79,21	»
6. Magnanelli Marsilio	» 78,94	»
7. Petrillo dott. Alfonso	» 78,93	»
8. Sossi Pasquale	» 78,66	»
9. Milella dott. Michele	» 76,72	»
10. Di Pietro dott. Alfio	» 76,27	»
11. Vitale Angelo	» 75 —	»
12. Mastrangelo Domenico	» 74,80	»
13. Di Tizio Marino	» 74,66	»
14. Falconio dott. Diomede Siro	» 73,20	»
15. Citarelli dott. Raffaele	» 71,50	»
16. Stelvi dott. Albino	» 70,50	»
17. Tarabini dott. Ludovico	» 70,45	»
18. Caimmi dott. Luigi	» 69,60	»
19. Graziani dott. Marcello	» 69,52	»
20. La Sala Luigi	» 67 —	»
21. Barbi Egidio	» 65 —	»
22. Specchio dott. Franco	» 64,72	»
23. Cappa Francesco	» 64,39	»
24. Sodaro dott. Francesco	» 64,17	»
25. Uasone dott. Edoardo	» 62,64	»
26. Santarella dott. Francesco	» 60,45	»
27. Scandaliato dott. Gaspare	» 56,63	»
28. Strianese Carmine	» 54,83	»
29. Mastrangelo Giovanni	» 54,60	»
30. Bellizzi Alessandro	» 51 —	»
31. De Fina Rocco	» 50,83	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1954

p. *Il Ministro*: Russo

(2770)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Variante alla graduatoria del concorso nazionale per titoli a posti di ruolo speciale transitorio (classe di concorso A.II).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane e storia negli istituti tecnici (classe A.II) registrato dalla Corte dei conti addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 270;

Veduto il regio decreto-legge 4 giugno 1944, n. 186, col quale vengono abrogate le limitazioni per le donne alla partecipazione a determinate classi di concorso fra le quali la classe A.II (italiano e storia negli istituti tecnici);

Ritenuto che per mero errore è stata omessa per la candidata Caselli Bianca in Caruso fu Arturo la valutazione del titolo di studio, diploma di materie letterarie conseguito presso l'Istituto superiore di magistero femminile pareggiato « Suor Orsola Benincasa » di Napoli con punti 114/140 corrispondente a punti 82,92/110, cui, quale titolo abilitante a norma della tabella di valutazione annessa al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, spettano punti 92,80;

Decreta:

Art. 1.

La graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane e storia negli istituti tecnici (classe A.II) viene modificata nel senso che l'insegnante Caselli Bianca in Caruso fu Arturo deve occupare il posto 616 con punti 164,55 anzicchè il posto 2087 con punti 80,318.

Art. 2.

Di conseguenza la numerazione della graduatoria sopradetta si intenderà modificata in conformità a quanto disposto nel precedente articolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1954
Registro n. 17 *Pubblica istruzione, foglio n.* 213. — D'ELIA

(2739)

Variante alle graduatorie dei concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio (classi di concorso V e V-bis).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della filosofia, pedagogia e storia nei licei classici, scientifici, istituti magistrali (classe V), registrato dalla Corte dei conti addì 23 aprile 1953, registro n. 18, foglio n. 178;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della pedagogia nelle scuole di magistero professionale per la donna (classe V-*bis*) registrato alla Corte dei conti addì 2 maggio 1953, registro n. 18, foglio n. 354;

Considerato che l'insegnante Zingoni Giulio fu Orlando fino alla data del 5 agosto 1949, termine ultimo per la partecipazione ai concorsi a posto di ruolo speciale transitorio fi- ato dal bando 5 luglio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 luglio 1949, n. 165, rivestiva la qualifica di insegnante elementare di ruolo;

Veduto il comma 6° dell'art. 2 del bando sopra citato, con il quale si vieta a coloro che occupano un qualunque posto di ruolo in una pubblica amministrazione la partecipazione ai concorsi a posti di ruolo speciale transitorio nelle cui condizioni si trovava fino al 5 agosto 1949 l'insegnante Zingoni Giulio fu Orlando;

Decreta:

Art. 1.

Le graduatorie delle classi di concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della filosofia, pedagogia e storia nei licei classici, scientifici e istituti magistrali (classe V) e per l'insegnamento della pedagogia nelle scuole di magistero professionale per la donna (classe V-*bis*) vengono modificate nel senso che l'insegnante Zingoni Giulio fu Orlando occupante il posto 558° con punti 99 nella graduatoria di cui alla classe V e il posto 424° con punti 99 nella graduatoria di cui alla classe V-*bis* viene depennato.

Art. 2.

Di conseguenza la numerazione delle graduatorie sopradette si intenderà modificata in conformità a quanto disposto nel precedente articolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1954
Registro n. 17 *Pubblica istruzione, foglio n.* 211. — D'ELIA

(2737)

Variante alla graduatoria del concorso nazionale per titoli a posti di ruolo speciale transitorio (classe di concorso IV, cl).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane, latine e storia nei licei e istituti magistrali (classe IV cl), registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 269;

Considerato che il prof. Balestra Luigi di Dante assieme ad altre quattro domande di partecipazione a vari concorsi presentò in tempo debito anche la domanda di partecipazione al concorso IV, cl;

Considerato che per mero errore materiale durante la compilazione della graduatoria fu omesso il nominativo del prof. Balestra Luigi di Dante che valutato regolarmente dalla Commissione giudicatrice riportò il punteggio complessivo di punti 131,50;

Decreta:

Art. 1.

La graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane, latine e storia nei licei e istituti magistrali (classe IV cl) viene modificata nel senso che l'insegnante Balestra Luigi di Dante deve occupare il posto 994° con punti 131,50.

Art. 2.

Di conseguenza la numerazione della graduatoria sopradetta si intenderà modificata in conformità a quanto disposto nel precedente articolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1954
Registro n. 17 *Pubblica istruzione, foglio n.* 216. — D'ELIA

(2735)

Variante alle graduatorie dei concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio (classi di concorso Avv. I, A.I, A.I-bis, M.I, A.II, III.cl., A.III).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento dell'italiano, storia e geografia nelle scuole e corsi di avviamento professionale (classe Avv. I) registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1953, registro n. 35, foglio n. 229;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento dell'italiano, storia e geografia nella scuola tecnica (classe A.I), registrato alla Corte dei conti addì 6 luglio 1953, registro n. 28, foglio n. 356;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento dell'italiano, storia e geografia nella prima classe dell'istituto tecnico (classe A.I-*bis*), registrato alla Corte dei conti addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 271;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento dell'italiano, storia e geografia nella scuola di magistero professionale per la donna (classe M.I), registrato alla Corte dei conti addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 268;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane e storia negli istituti tecnici (classe A.II), registrato dalla Corte dei conti addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 270;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane nell'istituto tecnico nautico (classe A.III), registrato alla Corte dei conti addì 14 luglio 1953, registro n. 30, foglio n. 272;

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere italiane e storia nell'istituto magistrale (classe III.cl), registrato alla Corte dei conti addì 8 agosto 1953, registro n. 34, foglio n. 309;

Considerato che l'insegnante Sarnelli Maria Luigia di Domenico fino alla data del 5 agosto 1949, termine ultimo per la partecipazione ai concorsi a posti di ruolo speciale trasitorio fissato dal bando 5 luglio 1949 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 luglio 1949, n. 165, rivestiva la qualifica di insegnante elementare di ruolo;

Veduto il comma 6° dell'art. 2 del bando sopra citato, con il quale si vieta a coloro che occupano un qualunque posto di ruolo in una pubblica amministrazione la partecipazione ai concorsi a posti di ruolo speciale transitorio nelle cui condizioni si trovava fino al 5 agosto 1949 l'insegnante Sarnelli Maria Luigia di Domenico;

Decreta:

Art. 1.

Le graduatorie dei concorsi a posti di ruolo speciale transitorio di cui alle classi Avv. I, A.I, A.I-*bis*, M.I, A.II, A.III, III.cl vengono modificate nel senso che l'insegnante Sarnelli Maria Luigia di Domenico occupante il posto 920 con punti 154,45 nella graduatoria di cui alla classe Avv. I, il posto 1088 con punti 143,45 nella graduatoria di cui alla classe A.I; il posto 1097 con punti 160,40 nella graduatoria di cui alla classe A.I-*bis*; il posto 294 con punti 125,75 nella graduatoria di cui alla classe M.I; dove per errore di stampa è stato scritto Starnelli anzichè Sarnelli il posto 1157 con punti 120 nella graduatoria di cui alla classe A.II, il posto 382 con punti 115,25 nella graduatoria di cui alla classe A.III; il posto 1397 con punti 115 nella graduatoria di cui alla classe III.cl. viene depennato.

Art. 2.

Di conseguenza la numerazione delle graduatorie sopradette si intenderà modificata in conformità a quanto disposto nel precedente articolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1954
Registro n. 17 *Pubblica istruzione, foglio n.* 210. — D'ELIA

(2738)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1954, registro n. 22 Pubblica istruzione, foglio n. 247, è dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dalla dott.ssa Frosi Giuseppina il 17 marzo 1950 contro il Ministero della pubblica istruzione avverso la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio classe IX.

(2857)

Graduatorie di merito di concorsi a posti nei ruoli transitori (Rettifiche)

Nella graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a n. 763 posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della matematica nelle scuole secondarie di avviamento professionale (classe di concorso Avv. II), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 6 ottobre 1952, posto 641° di graduatoria, risulta Majorino Enrica di Giovanni, anzichè Majorino Enrico di Giovanni.

Nella graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a n. 146 posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della filosofia e storia nei licei e negli istituti magistrali (classe di concorso V), pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 134 del 15 giugno 1953, posto 208° di graduatoria, risulta Fraccalini Luigi di Pierino, anzichè Fraccalini Luigi di Fierino.

(2771)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto di pari numero in data 5 giugno 1953, con il quale si provvedeva a porre a pubblico concorso le sedi veterinarie vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la sottoriportata graduatoria dei candidati risultati idonei:

N.	Candidato	Punti
1.	Boccolari dott. Armando	punti 68,535
2.	Cruciani dott. Renato	52,890
3.	Cannavò dott. Furio	52,625
4.	Conati dott. Walter	52,307
5.	Cattana dott. Felice	51,547
6.	Fiore dott. Claudio	49,453
7.	Ballarini dott. Enzo	48,478
8.	Marconi dott. Adriano	47,648
9.	Ruspaggiari dott. Gino	47,441
10.	Ferraris dott. Battista	46,581
11.	Del Campo dott. Enrico	46,370
12.	Deregibus dott. Alessandro	46,071
13.	Morello dott. Giuseppe	45,787
14.	Mantica dott. Eligio	45,530
15.	Tomatis dott. Costanzo	45,250
16.	Lambrughi dott. Salvatore	45,063
17.	Bergui dott. Ugo	44,061
18.	Torelli dott. Bruno	43,663
19.	Bordonali dott. Mario	43,500
20.	Borello dott. Stefano	43,287
21.	Alibrandi dott. Antonino	43,250
22.	Costa dott. Luciano	42,350
23.	Bruzzo dott. Mario	42 —
24.	Quaranta dott. Francesco	41,396
25.	Visini dott. Franco	41,210
26.	Peirano dott. Dario	41,012
27.	Baccarini dott. Fortunato	40,650
28.	Scaruduelli dott. Egeo	40,125
29.	Mallone dott. Franco	40,092
30.	Carletti dott. Giuseppe	39,792
31.	Rambelli dott. Antonio	39,500
32.	Manfredi dott. Giovanni	39,291
33.	Pellegrini dott. Egidio	38,963
34.	Magri dott. Franco	38,500
35.	Clementi dott. Egidio	38,000

Savona, addì 19 maggio 1954

Il prefetto: TIRRITO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Viste le sedi indicate preferenzialmente dai candidati stessi nelle loro domande di ammissione al concorso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuto che per il posto di veterinario ispettore di annona del comune di Savona si debbono applicare le disposizioni di cui alla legge 3 giugno 1950, n. 375, sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, che ne approva il relativo regolamento;

Decreta:

I candidati sottoindicati sono dichiarati vincitori per la sedi a fianco di ciascun nominativo indicate:

1. Cannavò dott. Furio (invalido di guerra): Savona;
2. Cruciani dott. Renato: consorzio Carcare-Altare-Bormida-Mallare-Pallare;
3. Conati dott. Walter: consorzio Calizzano-Bardineto.

Savona, addì 19 maggio 1954

Il prefetto: TIRRITO

(2825)

PREFETTURA DI GORIZIA

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di direttore del Dispensario antivenereo del comune di Gorizia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1937, relativo all'approvazione delle norme per la nomina dei dirigenti sanitari dei Dispensari antivenerei municipali;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il proprio decreto prefettizio n. 17145/III San. in data 22 dicembre 1953, con cui è stato indetto concorso per titoli ed esami al posto di direttore del Dispensario antivenereo del comune di Gorizia;

Decreta:

E' nominata la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di direttore del Dispensario antivenereo del comune di Gorizia.

La Commissione è così costituita:

Presidente:

De Pasquale dott. Felice, vice prefetto.

Membri:

Montagna dott. Alberto, medico provinciale;

Flarer prof. dott. Franco, primario della clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova;

Revoltella prof. dott. Giovanni, primario della clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Padova;

Sussi prof. dott. Luigi, in rappresentanza dell'Ordine provinciale dei medici.

Segretario:

Cazzato dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Gorizia.

Gorizia, addì 19 maggio 1954

Il prefetto: DE ZERBI

(2776)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Rabbi ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/III.a, il dott. Biasio Lorenzo ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Biasio Lorenzo fu Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Rabbi ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 17 maggio 1954

Il Commissario del Governo
BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Cembra ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/III.a, il dott. Tombolini Aldo ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Tombolini Aldo di Alfredo è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Cembra ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 24 maggio 1954

Il Commissario del Governo
BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Taio ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929/III.a, il dott. Scrinzi Sandro ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Scrinzi Sandro di Enrico è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Taio ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 26 maggio 1954

Il Commissario del Governo
BISIA

(2779)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.